

“ Sistema entropico-Armonia dei sistemi “ 2018,
sublimazione su raso acrilico, cm 120 x 170

L'opera rappresenta il sistema solare come universo entropico, cioè come sviluppo di costruzione così complessa dal non poter afferrare la logica divina che sottende ma allo stesso momento rappresenta gli estremi concettuali per poter sciogliere la struttura in maniera paradossale attraverso procedimenti ghematrici strutturali, cioè attraverso il valore numerico delle parole ebraiche che compongono le immagini stesse, o attraverso elementi matematici, formule o misurazioni. Idealmente dedicata all'astrofisico ebreo triestino Guido Horn d'Arturo (1869-1967).

L'ENTROPIA è un disordine apparente, come per es. la pioggia che cade in un metro quadrato di terreno, in realtà esiste una logica di ordine superiore che pone le regole. Ad esempio il sole è composto dalla parola “Sole” SEMES 640 ma anche da OHR “luce” 207, e da BOHAR “brillante” 207 e da LEV 32 “cuore” pulsante dell'universo. Di ogni pianeta è riportata la distanza dal Sole in milioni di chilometri ed il tempo dell'orbita. Ogni pianeta è costituito dai concetti che lo determinano e dalla somma dei valori numerici, così ogni costellazione. L' anello di gas intorno a Giove è composto dalle 22 lettere dall'alfabeto ebraico e dai rispettivi valori ghematrici. La diagonale dell'immagine è composta dai valori dei numeri triangoli ed il cielo è costituito dalle equazioni ghematriche tra i valori dei concetti e la pertinente radice quadrata.

Ad esempio ATID = “futuro” 484 è eguale al valore dei “sogni” HALOMOT 484, la radice quadrata di 484 è 22, le lettere dell'alfabeto ebraico, 22 è la ghematria di Yehad “insieme” e di ZIVUG =”l'unione sessuale”; è facile capire come i nostri sogni ed il futuro possano essere in relazione con lo stare insieme e come il futuro dell'umanità sia in ovvia relazione con l'atto dell'accoppiamento. Ogni cosa è in relazione con le altre ed un minimo cambiamento determina uno spostamento della globalità del sistema, l'opera vuole essere anche un monito alla violenza dell'uomo sulla natura.

Ad esempio il sole è composto dalla parola “Sole” SEMES 640 ma anche da OHR “luce” 207, e da BOHAR “brillante” 207 e da LEV 32 “cuore” pulsante dell'universo. Di ogni pianeta è riportata la distanza dal Sole in milioni di chilometri ed il tempo dell'orbita. Ogni pianeta è costituito dai concetti che lo determinano e dalla somma dei valori numerici, così ogni costellazione. L' anello di gas intorno a Giove è composto dalle 22 lettere dall'alfabeto ebraico e dai rispettivi valori ghematrici. La diagonale dell'immagine è composta dai valori dei numeri triangoli ed il cielo è costituito dalle equazioni ghematriche tra i valori dei concetti e la pertinente radice quadrata.

Ad esempio ATID = “futuro” 484 è eguale al valore dei “sogni” HALOMOT 484, la radice quadrata di 484 è 22, le lettere dell'alfabeto ebraico, 22 è la ghematria di Yehad “insieme” e di ZIVUG =”l'unione sessuale”; è facile capire come i nostri sogni ed il futuro possano essere in relazione con lo stare insieme e come il futuro dell'umanità sia in ovvia relazione con l'atto dell'accoppiamento. Ogni cosa è in relazione con le altre ed un minimo cambiamento determina uno spostamento della globalità del sistema, l'opera vuole essere anche un monito alla violenza dell'uomo sulla natura.

Tobia Ravà